
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PROVINCIA DI UDINE

Allegato n° 2

Data:19/11/2015



COMUNE DI
PREMARIACCO

PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE
VARIANTE n° 12
art.63, L.R.5/2007 e s.m.i.

*VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A
VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA*

DIRETTIVA 42/2001/CEE ALLEGATO II
D.Lgs. n.152/2006 come modificato dal D.Lgs. n.4/2008

Dott. Arch. Marcello Rollo
Viale della Vittoria, 7 – 33100 Udine
Tel. 0432 508188 E-mail: rollo_marcello@libero.it

INDICE

1. PREMESSA

- 1.1 Riferimenti legislativi
- 1.2 Inquadramento territoriale

2. CARATTERISTICHE DELLA VARIANTE

- 2.1 Descrizione del Piano Regolatore vigente
- 2.2 Descrizione caratteristiche della variante
- 2.3 In quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative attraverso la ripartizione delle risorse
- 2.4 In quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati
- 2.5 La pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile
- 2.6 Problemi ambientali pertinenti al piano o al programma
- 2.7 La rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente

3. CARATTERISTICHE DEGLI EFFETTI

3.1 Analisi degli elementi di criticità

- Biodiversità
- Suolo
- Qualità dell'aria
- Risorse idriche
- Popolazione e salute umana
- Rumore
- Paesaggio
- Patrimonio culturale

3.2 Valutazione degli effetti determinati dalla Variante

- probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti
- carattere cumulativo degli impatti
- natura transfrontaliera degli impatti
- rischi per la salute umana o per l'ambiente
- entità o estensione nello spazio degli impatti
- valore e vulnerabilità delle aree interessate dalla variante
- impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale

4. CONCLUSIONI

1. PREMESSA

Questa verifica viene effettuata in relazione alla redazione della Variante n.12 al PRGC del Comune di Premariacco (Ud), secondo la normativa di seguito riportata.

1.1 Riferimenti legislativi

La Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) è un processo di supporto alle decisioni in relazione alla progettazione del territorio, introdotta dalla Direttiva 2001/42/CE del 27 Giugno 2001: “Direttiva del Parlamento Europeo che riguarda la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull’ambiente”.

L’introduzione della V.A.S. come strumento della pianificazione territoriale rappresenta un’opportunità per impostare un nuovo modello di pianificazione e programmazione allo scopo di determinare “la sostenibilità” come obiettivo fondamentale nel processo decisionale.

A livello nazionale, i riferimenti normativi per la V.A.S. si ritrovano nel Decreto Legislativo del 16 gennaio 2008, n.4: ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale.

A livello regionale, vige la legge regionale n.11 del 2005 che fa riferimento alla direttiva europea per quanto riguarda la V.A.S. di piani e programmi.

La procedura di verifica di assoggettabilità è necessaria, quindi, per accertare se ricorrano i presupposti per la redazione di una Valutazione Ambientale Strategica.

Viene, pertanto, predisposto il presente documento, sulla base dei criteri fissati negli Allegati I e II della Direttiva 2001/42/CE e ripresi negli Allegati I e II, Parte seconda del Codice dell’Ambiente (tenendo conto del D.Lgs. n.4/2008, correttivo del D.Lgs. 152/2006), e quindi valutare:

- a) Le caratteristiche del piano tenendo in particolare conto i seguenti elementi:
 - In quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l’ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative attraverso la ripartizione delle risorse.
 - In quale misura il piano influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati;
 - La pertinenza del piano per l’integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile;
 - I problemi ambientali pertinenti al piano;
 - La rilevanza del piano per l’attuazione della normativa comunitaria nel settore dell’ambiente.

- b) Le caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate, tenendo in particolare conto i seguenti elementi:
 - Probabilità, durata, frequenza degli effetti
 - Carattere cumulativo degli effetti
 - Natura transfrontaliera degli effetti;
 - Rischi per la salute umana e per gli ambienti
 - Entità ed estensione nello spazio degli effetti
 - Impatti su aree o paesaggi riconosciuti a livello nazionale, comunitario o internazionale
 - Valore e vulnerabilità dell’area che potrebbe essere interessata a causa delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale.

1.2 **Inquadramento territoriale**

Il territorio Comunale di Premariacco si trova a circa 140 Km ad Est di Udine, della cui provincia fa parte, e confina: a Nord con il Comune di Moimacco, a Nord/Est e ad Est con il Comune di Cividale del Friuli, a Sud/Est con il Comune di Corno di Rosazzo, a Sud con i Comuni di Buttrio e di Manzano e ad Ovest con i Comuni di Pradamano e di Remanzacco.

Esso ha una superficie di 39,72 Km², che si presenta pianeggiante.

I centri abitati, partendo da nord, comprendono: Premariacco (Capoluogo), Firmano, Paterno, Orsaria, Ippolis, Leproso e Azzano, con una popolazione residente al 31/12/2001, secondo i dati ISTAT, pari a 4.001 unità che, rapportata alla superficie del Comune, fornisce una densità media di 101 ab/Km².

All'interno dei centri si possono individuare i nuclei urbani di più antica formazione costituiti da Borgo S.Mauro, Borgo Viola e Borgo Sacco.

Il sistema viario è rappresentato sul territorio Comunale dalle seguenti arterie:

- 1) la strada statale n. 54 , che da Udine conduce a Cividale del Friuli (limitatamente al tratto di rotatoria da cui parte la S.P. 79;
- 2) la strada regionale n. 356 , per Gorizia;
- 3) la strada provinciale n.14 “di Orsaria” che da Cividale del Friuli conduce a Buttrio attraversando Premariacco, Paderno e Orsaria, per collegarsi poi con la S.R. 356;
- 4) la strada provinciale n.19 “del Natisone” che da Ponte S.Quirino conduce a Manzano attraversando Ippolis e Azzano, lambendo la Zona Industriale di Leproso;
- 5) la strada provinciale n.48 “di Prepotto” che da Prepotto conduce a Remanzacco attraverso Ippolis e Premariacco;
- 6) la strada provinciale n.79 “di San Mauro” che, partendo dalla rotatoria a confine con il Comune di Moimacco confluisce sulla S.P. n.14 dopo aver attraversato Borgo San Mauro e Borgo Viola.

A queste si aggiunge una fitta rete di strade Comunali che permette il collegamento tra i centri abitati, assicurando una totale permeabilità del territorio.

Il Comune di Premariacco fa parte della zona socio-economica n. 6; è compreso nell'Azienda per i Servizi sanitari (A.S.S.) n. 6 - Cividalese e del Distretto Scolastico n. 11 di Cividale del Friuli. Esso fa parte del comprensorio montano del Torre, Natisone e Collio.

L'assetto urbano complessivo presenta notevoli frangiature lungo le viabilità principali, tuttavia il Comune conserva ancora nelle zone centrali dei centri abitati l'impianto strutturale e la tipologia edilizia rurale, mentre sono leggibili i segni delle successive trasformazioni.

Dal punto di vista normativo-ambientale il territorio è interessato dal Sito di importanza Comunitaria (S.I.C.) IT3320025 “Magredi di Firmano” (Direttiva Habitat Natura 2000) dalla presenza di due Aree di rilevante interesse ambientale (ARIA n.16 “Torre-Malina” e ARIA n.17 “Fiume Natisone”), mentre non vi sono zone di Protezione Speciale (Z.P.S.).

Inoltre è riconosciuto il vincolo paesaggistico ex D.Lgs. n.42/2004-Parte III sui corsi d'acqua che interessano il territorio comunale (Fiume Natisone, Torrente Malina, Roggia Cividina, Torrente Rivolo, Torrente Manzanizza, Torrente Sasso) e sulle aree boscate presenti ex L.R. 9/2007.

2. CARATTERISTICHE DELLA VARIANTE

2.1 Descrizione del Piano Regolatore vigente

Il Comune di Premariacco è dotato di P.R.G.C. - Variante generale n.4 - approvato con Delibera del Consiglio comunale n. 7 del 17.02.2011 la cui esecutività è stata confermata con D. G. R. n. 0130/Pres. del 03.06.2011.

Ad essa sono seguite sette varianti a carattere puntuale, di limitata entità e miranti, soprattutto, a portare dei minimi correttivi all'assetto zonizzativo ed a favorire la realizzazione di impianti fotovoltaici sul territorio comunale.

In questo frangente è emersa la necessità di redigere una nuova Variante per apportare alcune modifiche al quadro operativo, normativo e gestionale vigenti, all'interno delle facoltà ammesse dall'art.17.c.1, lettere a) e d) del Regolamento della L.R.5/2007 approvato con DPR n.86/2008.

2.2 Descrizione delle caratteristiche della Variante

Le modifiche, pertanto, riguardano la Zonizzazione e le norme di attuazione, come di seguito esplicitato.

Specificatamente, per quanto riguarda le modifiche zonizzative, si è intervenuti:

- a) a Firmano, per riconoscere in "Zona V/E – Verde agricolo di protezione", un'area di pertinenza di un edificio residenziale ubicato nel nucleo di Firmano, prospiciente il corso del F. Natisone e già sistemata a verde;
- b) nella zona ARIA e Zone agricole a NO del territorio comunale, per adeguare la cartografia all'intervenuto aggiornamento dell'inventario dei prati stabili da parte della Regione.
- c) a Premariacco, per riclassificare, nel quadrante settentrionale del territorio comunale, da "Zona E4.2 – Ambiti agricoli di tutela paesaggistica dei centri abitati" a "Zona E6 – Ambiti di interesse agricolo", un'area posta a confine tra le due zone, per riconoscere coerentemente la tipologia di zona agricola.
- d) a Orsaria, per riclassificare in "Zona V/E – Verde agricolo di protezione" un'area attualmente ricompresa in "Zona D1 – Insediamento industriale e artigianale di interesse regionale" in coerenza con il disegno organizzativo e la morfologia dell'area insediativa, nonché per esigenze di gestione, rispettando comunque la compagine produttiva in atto.
- e) a Orsaria, per riclassificare in "Zona V/E – Verde agricolo di protezione" tre lotti di "Zona B2 – Aree insediative residenziali di tipo prevalentemente estensivo" attualmente destinati allo sviluppo residenziale nella zona occidentale di Orsaria, per venire incontro ad esigenze puntuali.
- f) a Firmano, per trasformare da "Zona B2 – Aree insediative residenziali di tipo prevalentemente estensivo" a "Zona E4.2 – Ambiti agricoli di tutela paesaggistica dei centri abitati", un'area ubicata al margine orientale dell'abitato di Firmano, lungo via Viola, essendo al momento venute meno le esigenze edificatorie su quell'area.
La classificazione in Zona E4.2 è riconosciuta per omogeneità con la previsione zonizzativa dei terreni dell'intorno.
- g) a Premariacco, per riclassificare da "Zona B2 – Aree insediative residenziali di tipo prevalentemente estensivo" a "Zona V/E – Verde agricolo di protezione" lungo il lato nord di via Stretta, nel settore settentrionale del Capoluogo., in quanto sono venute meno le esigenze edificatorie su quell'area;

- h) in generale sul territorio comunale per:
1. prendere atto dell'avvenuta realizzazione della viabilità provinciale Moimacco-Buttrio, relativa al tratto ricadente nel territorio comunale di Premariacco trasformandola in "viabilità esistente";
 2. riconoscere, nel sistema viabilistico esistente, il tratto di viabilità tra Casali Potocco e Casali Braide, eliminando dall'attuale sedime l'erronea rappresentazione della zona agricola E6 in cui si sviluppa.
- i) a Premariacco, per variare da "Zona V/E – Verde agricolo di protezione" a "Zona B2 – Aree insediative residenziali di tipo prevalentemente estensivo", in omogeneità con le previsioni dell'intorno, la classificazione di un lotto ubicato all'interno del nucleo abitato racchiuso tra la S.P. 14 ad est e via Cornelio Gallo a nord, raggiungibile dalla viabilità privata esistente attestata su via Cornelio Gallo.
- l) a Paderno, per variare da "Zona V/E – Verde agricolo di protezione" a "Zona B2 – Aree insediative residenziali di tipo prevalentemente estensivo", un'area attestata lungo il lato orientale della S.P. 14, in continuità con analoga zona già edificata a sud e con la Zona O a nord.
- m) a Leproso, per riconoscere un'area esclusa dal vincolo paesaggistico ai sensi dell'Art. 142 del D.Lgs. n.42/2004.
- n) a Orsaria, per modificare l'area di pertinenza futuro depuratore comunale e apporvi il relativo vincolo.
- o) a Premariacco, per riclassificare da "Zona B0 – Aree insediative storiche parzialmente trasformate" a "Zona V/E – Verde agricolo di protezione" un lotto ubicato lungo via Gerardo, per venire incontro ad esigenze puntuali.

Specificatamente, per quanto riguarda le modifiche normative, si è intervenuti per:

- introdurre un criterio di calcolo per la misurazione del Volume, in particolare nei casi previsti di ampliamento percentuale del volume esistente per le fattispecie che non si inquadrano nella casistica riportata dal piano (Art.2 e su quelli di riferimento) e il relativo riverbero su tutto il corpo normativo;
- correggere alcuni riferimenti che oggi risultano in contrasto con la specifica norma di legge riguardante il Distacco tra edifici (distanza tra pareti non finestrate e deroga per i fabbricati accessori);
- implementare la norma che regola lo sviluppo *dell'Area attrezzata per lo sport e il tempo libero (Zona S2-b)*, prevista a San Mauro, con la possibilità di consentire l'installazione di un pallone pressostatico a copertura di un campetto di calcetto, a determinate condizioni (Art.18
- contemplare la possibilità di intervenire con stralci funzionali all'interno delle Zone D1/H per favorire un utilizzo razionale del territorio in relazione alle infrastrutture realizzate e alle richieste avanzate, evitando così la dispersione sul territorio (Art. 20);
- introdurre l'opportunità di riconoscere e regolamentare, all'interno della "Zona omogenea E6 – Ambiti di interesse agricolo", la presenza di attività agricole in atto specializzate nelle colture florovivaistiche e orticole e consentirne il consolidamento, dal momento che l'attuale dispositivo normativo non prevede questa tipologia.
Tutto questo sempre nell'ottica di un adeguato inserimento delle costruzioni nel contesto agricolo paesaggistico che caratterizza la zona E6.(Art. 29);

- riorganizzare e ridefinire alcune modalità di realizzazione degli accessi carrai nelle Zone B-C-D-T di cui all'Art.41 – Recinzioni e Accessi carrai.

2.3 In quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative attraverso la ripartizione delle risorse.

Le integrazioni apportate con la Variante modificano in maniera minimale il quadro prefigurato dallo strumento urbanistico generale, e sempre all'interno degli obiettivi e delle strategie dello stesso, che rimane comunque elemento di riferimento e di indirizzo per piani e programmi attuativi con esso compatibili.

2.4 In quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati

Le modifiche introdotte con la Variante non si ripercuotono su altri piani e programmi, né interferiscono con quelli dei Comuni contermini, in quanto introducono puntuali e minimali adeguamenti alla zonizzazione ed alle Norme di Attuazione e non estendono i loro effetti su altri territori oggetto di Piani amministrativi.

2.5 La pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile

La consistente riduzione di aree edificabili operata con la Variante e la limitazione degli impatti che ne deriva, concorrono a promuovere lo sviluppo sostenibile del territorio comunale.

2.6 Problemi ambientali pertinenti al piano o al programma

Non emergono problemi di carattere ambientale derivanti dalle modifiche proposte, anzi ne migliorano la qualità.

Peraltro, esse non si pongono all'interno di alcuna area di particolare interesse naturalistico tutelata ai sensi della Direttiva Habitat.

2.7 La rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente

La scala e la tipologia delle variazioni effettuate non sono tali da costituire un riferimento per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente.

3. CARATTERISTICHE DEGLI EFFETTI

3.1 Analisi degli elementi di criticità

Si analizzano i singoli fattori ambientali che potrebbero essere coinvolti dalla variante urbanistica per evidenziarne le possibili criticità.

- **Biodiversità**
Le modifiche non comporteranno alcuna riduzione della biodiversità sia perché vengono aumentate le aree verdi, sia perché esse si inseriscono, comunque, in un contesto caratterizzato dalla presenza di ambiti residenziali.
- **Suolo**
La riduzione delle aree residenziali effettuata, anche se limitata in valore assoluto, comporta un minore consumo di suolo con miglioramento degli effetti derivanti.
La previsione di consentire, a livello normativo, il consolidamento delle limitate attività florovivaistiche già esistenti in Zona Agricola E6, può essere ritenuta trascurabile.
- **Qualità dell'aria**
Considerato che le principali fonti di inquinamento in ambito urbano sono costituite dalle emissioni di ossidi di azoto, monossido di carbonio e particolato atmosferico PM10, determinate prevalentemente dalla combustione dei mezzi di trasporto, la riduzione delle aree edificabili operata, concorre a ridurre tali effetti in maniera proporzionale.
- **Risorse idriche**
Anche per ciò che riguarda il consumo della risorsa idrica potabile, le variazioni contribuiscono al suo contenimento.
- **Popolazione e salute umana**
Le destinazioni d'uso consentite in applicazione della Variante, non determinano effetti sulla popolazione e sulla salute umana; pertanto non si ritiene che l'attuazione di quelle previsioni possa in alcun modo interferire su tali componenti.
- **Rumore**
Le attività previste dalle modifiche della Variante, non incidendo per la tipologia insediativa ammessa sul clima acustico, non determinano ulteriore criticità.
- **Paesaggio**
Tutte le modifiche apportate, pur riclassificando in zona di verde di protezione aree destinate all'edificazione, coinvolgono per lo più aree interne ad un tessuto urbano già definito e perciò non apportano significative modifiche al paesaggio esistente.
- **Patrimonio culturale**
Non si prefigurano impatti sugli aspetti culturali del patrimonio esistente.

Con lo scopo di valutare gli effetti significativi sull'ambiente, naturale e antropico, derivanti dall'attuazione del PRPC, si propone una matrice che sintetizza per ogni componente descritta nei paragrafi precedenti, la stima dei possibili impatti.

L'entità degli effetti è valutata all'interno di una scala di valori che va dall'impatto "negativo limitato" all'impatto "nullo" all'impatto "positivo":

- = effetto nullo/trascurabile
- + effetto positivo
- effetto negativo

Problematiche ambientali (rif. Allegato 6 D.lgs 4/2008)	Valutazione	Stima effetti
Biodiversità	Non si rilevano effetti	=
Suolo	Non si rilevano effetti	=
Qualità dell'aria	Non si rilevano effetti	=
Risorse idriche	Non si rilevano effetti	=
Popolazione e salute umana	Non si rilevano effetti	=
Rumore	Non si rilevano effetti	=
Paesaggio	Non si rilevano effetti	=
Patrimonio culturale	Non si rilevano effetti	=

3.2 Valutazione degli effetti determinati dalla Variante

Le azioni proposte dalla Variante devono essere valutate al fine di determinare gli effetti significativi, diretti e indiretti, sulle componenti ambientali e socio-economiche in rapporto a:

- **probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti**
Analizzata la dimensione, l'ubicazione e la tipologia degli interventi in oggetto, gli effetti riscontrati dall'analisi per la verifica si possono considerare limitati pur se positivi nella loro essenza.
- **carattere cumulativo degli impatti**
Gli effetti sopra indicati non determinano effetti cumulativi, anzi contribuiscono a migliorare le possibili situazioni di criticità presenti sul territorio.

- **natura transfrontaliera degli impatti**
Vista la distanza dai confini nazionali, gli interventi sopra indicati, per quanto positivi, non hanno natura transfrontaliera.
- **rischi per la salute umana o per l'ambiente**
La destinazione di verde agricolo di protezione delle aree di Variante non comporta rischi per la salute umana o per l'ambiente, risultando pienamente compatibile con il contesto limitrofo.
- **entità o estensione nello spazio degli impatti**
Non si prevede che gli effetti possano avere entità ed estensione a livello comunale, rimanendo circoscritti all'intorno delle aree ricomprese in un ambito più ristretto.
- **valore e vulnerabilità delle aree interessate dalla variante**
Le aree interessate non presentano al loro interno valenze naturali vulnerabili o elementi significativi appartenenti al patrimonio culturale, inoltre per tutti gli effetti sono previste adeguate misure di mitigazione.
- **impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale**
L'area di tutela comunitaria appartenente alla rete Natura 2000 più prossima alle aree trattate è costituita dalla ZSC "Magredi di Firmano".
Considerato il miglioramento urbanistico zonizzativo operato con la Variante in termini di consumo di suolo, non risultano interferenze causate dalle modifiche proposte nei confronti, in generale, delle aree protette poste nelle vicinanze.

4. CONCLUSIONI

A seguito delle considerazioni emerse dalla presente analisi, tenuto conto delle azioni e degli effetti derivanti dall'attuazione dei contenuti della Variante n. 12 del PRGC del Comune di Premariacco, si ritiene non necessario l'assoggettamento della Variante stessa alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS).